



A Vercelli istituzioni e Coldiretti difendono il riso italiano

Clima, importazioni e prezzi al centro del confronto piemontese

Vercelli (VC) 12/09/2026 12:22 Economia

Un fronte comune per proteggere la redditività e il futuro della risicoltura locale è emerso dall'incontro **Difendiamo il riso 100% italiano**, promosso da Coldiretti Piemonte insieme alle federazioni di Vercelli-Biella e Novara-Vco. L'appuntamento si è svolto al **Teatro Civico di Vercelli**, nell'ambito della seconda edizione di Risò, il festival internazionale dedicato al riso.

Al centro del dibattito ci sono state le difficoltà che stanno mettendo sotto pressione le aziende agricole: l'alternanza tra siccità ed eventi meteorologici estremi, il calo dei prezzi riconosciuti ai produttori e l'aumento delle importazioni dai Paesi asiatici a dazio zero. Secondo quanto emerso durante l'incontro, la concorrenza estera rischia di ridurre i margini delle imprese locali, portandole in alcuni casi a vendere sotto i costi di produzione.

Le richieste del comparto

A guidare l'appello è stato il presidente nazionale di Coldiretti, **Ettore Prandini**, che ha definito complessa la fase attraversata dal settore e ha criticato l'attuale impostazione delle politiche europee. Prandini ha precisato che l'obiettivo non è la chiusura dei mercati, ma l'introduzione di condizioni più equilibrate nei controlli e negli standard produttivi. Nel suo intervento ha richiamato anche il tema dei diritti dei lavoratori e dell'utilizzo, in alcuni Paesi esportatori, di agrofarmaci vietati in Italia.

Tra le priorità indicate dal presidente di Coldiretti c'è la necessità di superare una gestione emergenziale e di programmare gli interventi sulla risorsa idrica. In particolare, è stata sottolineata l'importanza di realizzare **bacini di accumulo** per limitare la dispersione dell'acqua e sostenere le coltivazioni durante le fasi di siccità.

Il ministro dell'Agricoltura **Francesco Lollobrigida** ha sostenuto la necessità di rafforzare la produzione agricola nazionale, contestando quelle che ha definito posizioni ideologiche prevalenti in Europa. Lollobrigida ha indicato nella

pianificazione del futuro e nella tutela dell'acqua, attraverso nuovi impianti e la manutenzione di quelli esistenti, due strumenti essenziali per il comparto.

Il ruolo del territorio

Il sindaco di Vercelli, **Roberto Scheda**, ha descritto il riso come una filiera produttiva centrale per l'economia locale e ha chiesto reciprocità tra le regole applicate alle aziende italiane e quelle previste per i prodotti importati. Sulla stessa linea il presidente della Provincia, Davide Gilardino, che ha definito il riso l'identità del territorio e ha auspicato una rete tra Comuni, Province e Regione.

Gilardino ha inoltre ribadito la contrarietà alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle risaie, pur chiarendo di non essere contrario al fotovoltaico in assoluto. Il presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio**, ha invece posto l'accento sul prezzo riconosciuto ai produttori e sulle distorsioni del mercato europeo, citando le importazioni dal Vietnam e l'impiego di fitofarmaci non autorizzati in Italia.

Il presidente di Coldiretti Vercelli-Biella, Roberto Guerrini, ha richiamato l'impatto delle importazioni asiatiche sui bilanci delle aziende e ha indicato nel 2027 un possibile anno di rilancio. Luigi Scordamaglia, amministratore delegato di Filiera Italia, ha evidenziato i rischi legati all'ingresso di riso non regolamentato, mentre Arianna Giuliadori, di Coldiretti Bruxelles, ha criticato l'atteggiamento della Commissione europea verso i Paesi produttori. La presidente di Coldiretti Piemonte, Cristina Brizzolari, ha concluso sottolineando il legame tra la tutela del **riso italiano** e la salvaguardia del lavoro nel territorio.